

nel 2002 (pur con le avvertenze sopra segnalate circa la contabilizzazione dei costi per svalutazione dei crediti contributivi).

In particolare, il risultato operativo del 2002 si è presentato in flessione, proseguendo nella tendenza riscontrata nella gestione dell'esercizio 2001 rispetto a quella del 2000 (nel quale il risultato operativo era stato di 72.851,9 migliaia di euro), per effetto del peggioramento complessivo del risultato previdenziale e della gestione patrimoniale.

Il negativo andamento dei risultati operativi è appesantito dal notevole saldo negativo¹⁸ dei proventi e degli oneri finanziari, con la conseguente diminuzione, nel 2002, del risultato economico netto.

Quanto alla gestione previdenziale, si è già evidenziato il miglioramento di 27,6 milioni di euro al termine del 2002, sostanzialmente determinato dalla variazione positiva delle entrate contributive (comprehensive di sanzioni ed accessori ed al netto delle rettifiche per rimborsi e trasferimenti), che hanno registrato un maggior importo di 47,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, il gettito contributivo ordinario (per contributi soggetti e integrativi) è ammontato, nel 2001, a 191,13 milioni di euro a fronte di un onere per pensioni di 164,99 milioni di euro, con un rapporto tra contributi ordinari e pensioni di 1,15; nel 2002, il gettito è stato di 203,06 milioni di euro a fronte di un onere pensionistico di 180,19 milioni di euro, con un rapporto contributi - pensioni di 1,12.

L'analisi di tale rapporto¹⁹ mostra che lo stesso, dopo aver toccato il livello più basso nel 1997, si è stabilizzato nel triennio 1998-2000, per poi nuovamente decrescere nel 2001 e nel 2002. Dal 1994 al 2001 l'andamento del rapporto contributi-pensionati è stato il seguente: 1,22; 1,34; 1,27; 1,06; 1,17; 1,17; 1,16; 1,15. Tale trend mostra chiaramente che, nel 1998, per effetto dei primi correttivi apportati alla gestione previdenziale (di cui si è detto nei precedenti referti), si è potuto arginare il rapido deterioramento della situazione gestionale riscontrata nel 1997 ed ottenere la stabilizzazione del rapporto. La diminuzione di questo rapporto riscontrata al termine del 2002 ha reso evidente l'urgenza di nuovi, incisivi interventi atti ad ovviare alla diversa velocità di progressione, nel tempo, delle variabili iscritti-pensionati.

¹⁸ Tali componenti riguardano partite di natura eterogenea che determinano variazioni patrimoniali straordinarie, derivate, principalmente, da eventi pregressi. (Per le entrate rettifiche per minori rimborsi di contributi e per le spese quelle per la promozione professionale dei geometri).

¹⁹ Operata nelle relazioni del C.A. ai consuntivi 2001 e 2002.

In effetti, nello stesso periodo sopra considerato, 1994-2002, il numero degli iscritti è aumentato del 20,7%, mentre quello delle pensioni del 54,09%, con conseguente, costante riduzione del rapporto iscritti-pensionati, passato da 5,04 nel 1994 a 3,95 nel 2002.

Si è già segnalato al riguardo che, sulla base anche dell'analisi di tali indici, nonché delle risultanze dei bilanci tecnici, la Cassa, aderendo alle sollecitazioni formulate dal Collegio dei Sindaci, ha, nel 2002, adottato una serie di interventi, anche normativi, finalizzati al riequilibrio della gestione previdenziale nel medio e lungo periodo.

Si deve al riguardo invitare la Cassa a proseguire nel costante, attento monitoraggio dell'andamento della gestione e ad un frequente aggiornamento del bilancio tecnico, al fine di poter tempestivamente introdurre quegli ulteriori correttivi che le risultanze delle elaborazioni attuariali dovessero richiedere.

Si è già sottolineata, nel precedente referto, la rilevanza della gestione degli impieghi patrimoniali nell'ambito dell'attività economica della Cassa, sia per la consistenza dei valori degli stessi, sia per la circostanza che l'equilibrio della gestione complessiva è assicurato anche dalla utilizzazione dei redditi scaturiti dall'impiego delle liquidità eccedenti le necessità gestionali. Si è già osservato, per il passato, che la rilevanza pubblica dell'attività previdenziale della Cassa impone che tale utilizzo sia connotato da criteri di prudenza e trasparenza, contenendo entro limiti accettabili e definiti il rischio degli investimenti, attesi anche i risultati negativi della gestione patrimoniale dell'ultimo esercizio, per effetto delle persistenti difficoltà del mercato dei capitali, con il calo dei rendimenti e la conseguente flessione del corso dei titoli azionari.

Relativamente alla gestione immobiliare il prospetto che segue evidenzia che, nel 2002, il risultato di esercizio è stato di 8,57 milioni di euro, pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella che segue si fornisce il dettaglio dei detti redditi e dei costi della gestione immobiliare nel biennio di riferimento²⁰.

²⁰ La voce "altri proventi" presente nel prospetto concerne per il 2001 la plusvalenza scaturita dalla vendita di un immobile di Pavia e per il 2002 dalla vendita di un immobile in Trento.

Gestione immobiliare

(in euro)

	2001	2002
Affitti di immobili	16.043.597,14	16.757.786,88
Altri proventi	65.125,02	136.687,90
Rimborsi spese da locatari	2.881.925,75	2.667.772,75
Totale redditi e proventi della gestione immobiliare	18.990.647,91	19.562.247,53
Manutenzioni, oneri e servizi diversi	5.482.100,24	5.956.666,49
Imposta comunale immobili	1.458.790,07	1.516.958,86
Accantonamento quota TFR per i portieri	28.439,56	29.346,92
Ammortamento immobili	3.459.164,80	3.483.115,65
Totale costi diretti della gestione immobiliare	10.428.494,67	10.986.087,92
Risultato della gestione immobiliare	8.562.153,24	8.576.159,61

Si forniscono di seguito i dati sulla redditività e sulla consistenza degli immobili nel biennio 2001-2002.

Redditività degli immobili

(in euro)

	2001	2002
a) Immobili importo lordo	388.064.248,26	390.771.704,80
b) Fondo ammortamento	27.783.097,52	31.642.273,03
c) Immobili importo	360.281.150,74	359.129.431,77
d) Ricavi lordi di gestione	18.990.647,91	19.562.247,53
e) Costi diretti di gestione	10.428.494,67	10.986.087,92
f) Saldo di gestione	8.562.153,24	8.576.159,61
Redditività percentuale lorda (f / a)	2,21%	2,19%

Consistenza degli immobili

	(in euro)	
	2001	2002
Importo lordo	388.064.248,26	390.771.704,80
Fondo ammortamento	27.783.097,52	31.642.273,03
Saldo	360.281.150,74	359.129.431,77

Il prospetto mostra la modestia della redditività del patrimonio immobiliare, che è peraltro diminuita nel periodo considerato, invertendo il trend di crescita riscontrato dal 1998 (nel 1998, nel 1999 e nel 2000 le percentuali sono state, rispettivamente, dello 0,65%, dell' 1,33% e del 2,05%).

Le tabelle che seguono forniscono un sintetico quadro complessivo della gestione degli impieghi mobiliari, evidenziando, nell'ordine, gli investimenti lordi, la diversificazione del rischio degli investimenti mobiliari e la redditività della gestione mobiliare.

Negli anni 2001-2002 il perseguimento dell'obiettivo dell'incremento della redditività del patrimonio ha portato, come mostra la relativa tabella, alla flessione del totale degli investimenti, invertendo il trend di crescita del biennio precedente (+51,7%), cui ha corrisposto, a fronte della sostanziale invarianza in termini assoluti degli impieghi immobiliari, la flessione in percentuale di quelli mobiliari, rispetto al totale degli importi impiegati.

Investimenti lordi

	(in migliaia di euro)			
	2001	%	2002	%
- Titoli di Stato e diversi in portafoglio	155.851	13,49	35.323	3,20
- Gestioni patrimoniali mobiliari	600.677	52,02	666.536	60,42
- Totale investimenti mobiliari	756.528	65,51	701.859	63,62
- Partecipazioni	10.293	0,89	10.454	0,95
- Investimenti immobiliari (*)	388.064	33,60	390.772	35,43
TOTALE	1.154.885	100,00	1.103.085	100,00

(*) l'importo è al lordo del fondo ammortamento e comprende l'immobile strumentale della Cassa

Non è stato conseguito, come per il passato, l'obiettivo dell'aumento della redditività del patrimonio mobiliare; il contenimento del rischio delle nuove e più evolute tipologie di investimento, perseguito attraverso la diversificazione del rischio stesso, mediante l'articolazione dei vari impieghi, nonché il ricorso, oltre che ad investimenti diretti, a gestioni patrimoniali mobiliari curate da intermediari specializzati, non ha dato risultati apprezzabili, per la nota situazione negativa del corso dei titoli e dei tassi attivi.

Come mostra il relativo prospetto, il ricorso alle GPM è aumentato anche nel 2002 e, nell'ambito delle stesse, si è ancora ridotto, in tale esercizio, il peso percentuale degli investimenti in titoli di Stato, con contestuale aumento di quello degli investimenti in obbligazioni ed, in specie, in azioni. Nel complesso, nel 2002, si è assistito ad un incremento dell'attività di gestione dei titoli in GPM, cui ha corrisposto anche una rilevante diminuzione degli investimenti diretti e del totale degli investimenti mobiliari.

Diversificazione rischio investimenti mobiliari

(in migliaia di euro)

Investimenti mobiliari	2001	%	2002	%
Titoli in portafoglio:				
Titoli di Stato	114.494	73,46	0	0,00
Obbligazioni diverse	45	0,03	28	0,08
Cartelle fondiarie	41.312	26,51	35.295	99,92
Investimenti diretti	155.851	100,00	35.323	100,00
Investimenti in gestioni patrimoniali mobiliari				
Titoli di stato	220.961	37,71	205.502	33,06
Obbligazioni	115.064	19,64	214.032	34,44
Azioni e fondi azionari	183.456	31,31	201.963	32,50
Divise estere e valori diversi	66.465	11,34	0	0,00
Totale valori mobiliari	585.946	100,00	621.497	100,00
Liquidità e ratei attivi interessi	16.618		46.005	
Debiti per imposte e altri oneri in corso	1.887		966	
Attivo di gestione	600.677		666.536	
TOTALE INVESTIMENTI MOBILIARI	756.528		701.859	

La tabella relativa alla redditività della gestione mobiliare evidenzia come nel 2002 sia peggiorato il rendimento dei titoli di Stato e degli impieghi a breve e come, essendosi ottenuta una redditività complessiva negativa dalle gestioni mobiliari patrimoniali autorizzate in tale esercizio, la cui consistenza risulta peraltro incrementata, il risultato finale complessivo dei rendimenti netti ha subito una evidente flessione.

Gestione mobiliare - Redditività

(in migliaia di euro)

TIPOLOGIA DI IMPIEGO PER ESERCIZIO	Consistenza al 31.12 (a)	Cap medio investito (b)	Redditi netti (c)	Saggi medi di rendimento (c/b)
Esercizio 2001				
- Titoli di stato e diversi in portafoglio	155.851	258.859	15.864	6,13%
- GPM linea obbligazionaria a breve e monetaria	184.865	39.029	1.850	4,74%
- GPM linea bilanciata	363.955	90.595	2.552	2,82%
- GPM linea azionaria	51.857	1.547	211	13,64%
- Impieghi mobiliari a breve termine	25.823	306.699	12.202	3,98%
Esercizio 2002				
- Titoli di stato e diversi in portafoglio	35.323	44.693	1.735	3,88%
- GPM linea obbligazionaria a breve e monetaria	259.255	247.057	9.390	3,80%
- GPM linea bilanciata	322.248	363.955	-41.707	-11,46%
- GPM linea azionaria	85.033	101.819	-23.634	-23,21%
- Impieghi mobiliari a breve termine	0	24.883	715	2,87%

Dal prospetto riportato di seguito emerge infatti come il risultato della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari sia considerevolmente diminuito, in presenza del notevole incremento dei costi di gestione (determinato dall'aumento delle perdite sui titoli in gestione e dall'incremento del fondo oscillazione titoli) e della diminuzione degli interessi sugli impieghi finanziari.

Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari

(in migliaia di euro)

	2001	2002	Differenze
Redditi da impieghi mobiliari	39.892	12.533	-27.359
- Interessi e proventi su titoli di Stato e diversi in portafoglio	15.486	1.735	-13.751
- Aggi di competenza e utili da realizzo titoli	7.589	612	-6.977
- Utili gestioni patrimoniali mobiliari	4.615	9.471	4.856
- Proventi da impieghi mobiliari a breve termine	12.202	715	-11.487
Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi	54	43	-11
- Interessi e proventi su mutui ipotecari	41	28	-13
- Interessi su prestiti al personale dipendente	13	15	2
Altri proventi e ricavi di gestione	3.208	1.333	-1.875
Utili da partecipazioni societarie	-	-	0
Rettifiche di disaggi imputati in esercizi precedenti	2.832	-	-2.832
Rettifiche accantonamenti per oscillazione titoli in gestione	376	1.333	957
Totale redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	43.154	13.909	-29.245
Perdite su gestioni mobiliari	-	65.422	65.422
Oneri per commissioni e competenze professionali	189	427	238
Imposte di gestione	96	608	512
Accantonamento al fondo oscillazione titoli in gestione	1.963	13.605	11.642
Quota di disaggi su titoli imputata all'esercizio	184	-	-184
Totale costi diretti impieghi mobiliari e finanziari	2.432	80.062	77.630
Risultato gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	40.722	-66.153	-106.875

Per i costi di amministrazione, come si rileva dal prospetto che segue, gli stessi registrano una consistente diminuzione degli oneri per ammortamento di beni strumentali, svalutazioni ed accantonamenti diversi; sono peraltro lievitate le altre componenti (costi del personale, acquisto di beni e servizi) ²¹.

Costi di Amministrazione

(in migliaia di euro)

	2001	2002	Differenze	Differenze %
Spese per gli Organi dell'Ente	2.025	2.235	210	10,36%
Costi del personale	6.191	6.381	190	3,07%
Acquisto di beni e servizi diversi	5.091	5.502	411	8,07%
Totale	13.307	14.118	811	6,09%
Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	10.091	857	-9.234	-91,51%
Totale complessivo	23.398	14.975	-8.423	-36,00%

²¹ La posta negativa per il fondo svalutazione crediti subisce una diminuzione di 9,23 milioni di euro, ma tale importo viene registrato come posta rettificativa a correzione del saldo attivo della gestione previdenziale (crediti contributivi).

Il dettaglio delle altre singole poste è evidenziato sui prospetti che seguono.

Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi

(in euro)

	2001	2002	Differenze
Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni	1.301.917,51	1.689.010,59	387.093,08
Spese per la Sede (pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento locali e relativi impianti)	284.038,88	415.911,97	131.873,09
Spese per incarichi, perizie e consulenze	144.157,89	224.601,46	80.443,57
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	787.025,73	760.107,48	-26.918,25
Oneri diversi	909.271,00	732.024,30	-177.246,70
Spese diverse per il funzionamento degli uffici	1.664.498,06	1.680.588,22	16.090,16
- Spese per i servizi automatizzati	390.919,28	462.428,47	71.509,19
- Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrezzature d'ufficio	31.507,60	44.289,14	12.781,54
- Spese postali, telegrafiche e telefoniche	624.058,23	651.582,07	27.523,84
- Acqua, illuminazione, forza motrice e riscaldamento	124.106,54	96.058,47	-28.048,07
- Cancelleria, stampati e materiali vari di consumo	222.991,11	152.557,55	-70.433,56
- Altre spese per il funzionamento degli uffici	270.915,30	273.672,52	2.757,22
Totale spese di acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	5.090.909,07	5.502.244,02	411.334,95

Ammortamenti beni strumentali e accantonamenti diversi

(in euro)

	2001	2002
Ammortamento immobile Sede	404.957,42	404.957,42
Ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	261.099,02	306.973,01
Ammortamento automezzi	8.242,65	8.242,65
Ammortamento mobili, arredi e macchine d'ufficio	94.997,81	100.628,71
Ammortamento prodotti programma (software)	25.020,76	36.564,51
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	9.296.224,18	0,00
Totale ammortamenti beni strumentali e accantonamenti diversi	10.090.541,84	857.366,30

Quanto alle restanti voci del conto economico si osserva che i proventi e gli oneri finanziari afferiscono, rispettivamente, agli interessi attivi sui depositi di conto corrente, ad interessi passivi diversi ed a spese e commissioni bancarie e che i proventi ed oneri straordinari concernono partite di natura diversa che determinano variazioni patrimoniali straordinarie, prevalentemente originate da eventi precedenti. Si tratta, in particolare, quanto alle entrate, di minori richieste di rimborso di contributi da parte degli iscritti alla Cassa per inefficacia delle richieste o per intervenute modifiche normative (per 3,7 milioni di euro); le spese riguardano, principalmente, oneri per le spese di promozione professionale dei geometri (954 mila euro).

2. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il prospetto che segue espone l'attivo della situazione patrimoniale nel biennio in riferimento.

Situazione patrimoniale

ATTIVO		(in euro)	
		2001	2002
A	IMMOBILIZZAZIONI :		
	I) Immobilizzazioni immateriali	75.344,46	62.027,19
	II) Immobilizzazioni materiali (1+2+3)	364.220.961,42	365.867.342,66
	1) Immobili	360.281.150,74	359.129.431,77
	2) Mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali	1.508.151,74	1.239.905,39
	3) Impieghi immobiliari in corso	2.431.658,94	5.498.005,50
	III) Immobilizzazioni finanziarie (1+2+3+4+5)	765.838.183,42	701.440.294,20
	1) Partecipazioni	10.292.913,00	10.453.895,00
	2) Titoli di Stato e diversi in portafoglio	155.851.517,00	35.323.214,01
	3) Gestioni patrimoniali mobiliari	597.884.323,41	651.472.197,27
	4) Crediti finanziari diversi	1.809.430,01	4.190.987,92
	5) Impieghi mobiliari in corso	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni (I+II+III)	1.130.134.489,30	1.067.369.664,05
B	ATTIVO CIRCOLANTE		
	I) Rimanenze	0,00	0,00
	II) Crediti	133.042.546,52	168.079.281,65
	1) Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	101.056.108,33	148.730.267,48
	2) Crediti per prestazioni da recuperare	252.621,09	241.626,44
	3) Crediti verso società controllate	262.970,43	262.970,43
	4) Altre crediti	31.470.846,67	18.844.417,30
	III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	25.822.841,17	0,00
	IV) Disponibilità liquide	11.748.059,52	62.395.347,46
	Totale attivo circolante (I+II+III+IV)	170.613.447,21	230.474.629,11
C	RATEI E RISCONTI ATTIVI	10.449.604,90	250.552,19
	TOTALE ATTIVO (A+B+C)	1.311.197.541,41	1.298.094.845,35
	CONTI D'ORDINE	3.328.298,65	1.948.130,06

L'elaborato evidenzia che le immobilizzazioni immateriali - concernenti licenze d'uso di software acquisite dalla Cassa, i cui valori sono esposti nei consuntivi al costo di acquisto, al netto dei relativi ammortamenti, calcolati applicando l'aliquota del 33,33% - non hanno raggiunto importi significativi, registrando una diminuzione nel 2002 per effetto di minori acquisizioni rispetto all'esercizio precedente.

Le immobilizzazioni materiali non hanno subito variazioni significative nel biennio ²².

La considerevole diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie è dovuta alla già segnalata dismissione di titoli di Stato e diversi in portafoglio (-120,5 milioni di euro) mentre un incremento hanno registrato le gestioni patrimoniali mobiliari (+53,61 milioni di euro).

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, l'ammontare iscritto in bilancio a titolo di partecipazioni concerne (per 9,9 milioni di euro), la partecipazione alla società controllata Groma (di cui si è detto nel precedente referto²³), invariato, nel 2002.

I valori dei Titoli di Stato e diversi in portafoglio, sono riportati in bilancio al prezzo di acquisto²⁴. La diminuzione del valore che si riscontra per il 2002 è conseguita alla scelta della Cassa, di cui si è già fatto cenno, di procedere allo smobilizzo degli stessi ed al reimpiego del ricavato in gestioni patrimoniali. Nel prospetto seguente viene riassunto il dettaglio della situazione.

Titoli di Stato e diversi in portafoglio

(in euro)			
	Situazione al 31.12.2001	Situazione al 31.12.2002	Variazioni
Buoni del Tesoro poliennali	114.494.414,53	0,00	-114.494.414,53
Obbligazioni diverse	44.812,32	28.342,64	-16.469,68
Cartelle fondiarie per mutui ipotecari agli iscritti	41.312.290,15	35.294.871,37	-6.017.418,78
Totale titoli in portafoglio	155.851.517,00	35.323.214,01	-120.528.302,99

²² Si rammenta al riguardo che, come segnalato nel precedente referto, gli immobili - dei quali si è più sopra fornita la consistenza - sono stati rivalutati nel 1995 in seguito alla privatizzazione, considerando un valore medio tra quello catastale e quello di mercato; le acquisizioni successive sono state esposte al prezzo di acquisto maggiorato degli oneri accessori (nonché dei costi delle migliorie apportate e delle spese di manutenzione). I beni mobili, impianti macchinari e altri beni strumentali sono stati inseriti in bilancio al prezzo di acquisto al netto degli ammortamenti (pari al 12% per i mobili e le macchine d'ufficio; al 20% per gli impianti, attrezzature e macchinari; al 25% per gli automezzi). Al 31 dicembre 2002 risultavano acquisizioni di stabili in Livorno, Lucca, Terni e Como, per complessivi 1,6 milioni di euro).

I valori dei beni del patrimonio sono riportati nello stato patrimoniale al netto delle quote di ammortamento, accantonamento e svalutazione titoli. In apposito prospetto sono stati di seguito riportati i valori degli investimenti al lordo, comprensivi delle quote sopra indicate, desunte dalla nota integrativa.

²³ A seguito della cessione a titolo gratuito del relativo ramo d'azienda, disposta con atto del 31 marzo 1999, gli immobili acquisiti dalla soc. Groma sono stati riportati in bilancio (sotto la voce "immobili" delle "immobilizzazioni materiali") al valore contabile - al netto dell'ammortamento - risultante dalle scritture della società all'atto della cessione.

²⁴ Per i titoli acquistati sopra la pari, il prezzo di acquisto è rettificato dal relativo disaggio accantonato in un apposito fondo di svalutazione.

Le gestioni patrimoniali mobiliari, affidate a banche specializzate (iniziate nel 1998 e proseguite negli esercizi successivi) hanno presentato, al 31 dicembre 2001 - sulla base dei valori di mercato - una consistenza di 600,6 milioni di euro (da cui vanno dedotti gli accantonamenti ai relativi fondi svalutazione per 2,7 milioni di euro). Alla fine del 2002 tali gestioni presentavano un valore lordo di 666,5 milioni di euro, calcolato sulla base dei valori di mercato al 31 dicembre, dal quale vanno detratti gli accantonamenti suddetti volti a fronteggiare possibili diminuzioni di valore (pari a 15 milioni di euro).

I crediti finanziari diversi - che rappresentano partite creditorie diverse (mutui ipotecari verso gli iscritti e verso il personale; acconto di imposta sul TFR; anticipazioni agli amministratori, ecc.) - sono aumentati di 2,3 milioni di euro nel 2002.

Nell'ambito dell' attivo circolante, inoltre, la posta più rilevante, quella dei crediti, riguarda, per la gran parte, crediti verso iscritti e terzi contribuenti, di cui si fornisce, di seguito, il dettaglio.

Crediti verso iscritti e terzi contribuenti

(in migliaia di euro)

	2001	2002	Differenze
Crediti per contributi e accessori:	99.851	158.004	58.153
- accertati nell'esercizio	26.950	76.339	49.389
- relativi ad autoliquidazioni dell'esercizio	13.232	14.029	797
- accertamenti di esercizi precedenti	59.669	67.636	7.967
Partite in corso di perfezionamento:	20.520	15.746	- 4.774
Totale nominale	120.371	173.750	53.379
Fondo svalutazione crediti contributivi	19.315	25.020	5.705
Totale netto	101.056	148.730	47.674

Il prospetto evidenzia che la principale partita creditoria è costituita dai crediti per contributi ed accessori, con un maggior valore di tali crediti nel 2002 per 47,6 milioni di euro.

La Cassa ²⁵, in relazione alla difficoltà di una valutazione attendibile del grado di realizzabilità di tali crediti, in assenza di una rilevazione storica dei

²⁵ Come affermato nella nota esplicativa al consuntivo 2002.

comportamenti della categoria ²⁶, ha accantonato nel relativo fondo di svalutazione il 25% circa (nel 2001 e nel 2002) dei crediti ritenuti a rischio; quest'ultima, pertanto, rappresenta una posta rettificativa dell'attivo, che formerà oggetto di riconsiderazione una volta acquisiti aggiornati elementi valutativi del fenomeno.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni riguardano operazioni pronte contro termine poste in essere alla fine dei singoli esercizi (e conclusesi nei successivi mesi di gennaio), per l'impiego temporaneo (a breve termine) di risorse liquide disponibili in attesa di proficui investimenti a medio o a lungo termine; esse, come già segnalato, sono state azzerate nel 2002.

I ratei attivi concernono interessi ed aggi su titoli in portafoglio.

I risconti attivi riguardano disaggi su titoli in portafoglio e premi di assicurazione.

Riguardo al passivo della situazione patrimoniale, può osservarsi che - come si rileva dal prospetto allegato di seguito - nel biennio in riferimento, il patrimonio netto è di poco diminuito, in virtù dell'aumento della riserva legale ²⁷ (annualmente incrementata dell'avanzo di gestione dell'esercizio precedente), e del peggioramento, nel 2002, del risultato economico di esercizio.

Il fondo trattamento fine rapporto ²⁸ ha fatto riscontrare variazioni in diminuzione per effetto della prevalenza degli utilizzi sui nuovi accantonamenti.

Dei fondi di ammortamento e di svalutazione si è già detto.

I debiti sono relativi, per la maggior parte, a quelli per la restituzione di contributi (16 milioni di euro nel 2002) e registrano una variazione poco significativa.

I conti d'ordine concernono, per il 2002, per la massima parte (1,3 milioni di euro), fidejussioni per lavori di manutenzione, adattamenti e migliorie a stabili di proprietà.

²⁶ Si è segnalato nei precedenti referti che, in passato, i contributi venivano anticipati dai concessionari e che solo dopo molto tempo la Cassa aveva notizia delle inadempienze, attraverso le richieste di rimborso inoltrate dai concessionari.

²⁷ La riserva per rivalutazione immobili concerne l'ammontare della rivalutazione effettuata in seguito alla privatizzazione ai sensi del D.Legs. n. 509/1994.

(in euro)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2001	2002
A PATRIMONIO NETTO (I+II+III+IV) :	1.266.361.501,04	1.253.345.830,19
I) Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994	1.110.943.312,98	1.159.746.401,87
II) Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994	106.615.099,17	106.615.099,17
III) Altre riserve	0,00	0,00
IV) Risultato economico di esercizio	48.803.088,89	-13.015.670,85
B FONDI PER RISCHI E ONERI	0,00	0,00
C FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	2.365.915,69	2.228.987,97
D DEBITI (1+2+3+4)	42.470.124,68	42.520.027,19
1) Debiti per prestazioni istituzionali	3.777.599,44	3.146.947,17
2) Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi	22.199.898,37	16.069.482,39
3) Debiti verso società controllate	735.874,96	1.021.654,67
3) Altri debiti	15.756.751,91	22.281.942,96
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	0,00	0,00
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	1.311.197.541,41	1.298.094.845,35
CONTI D'ORDINE	3.328.298,65	1.948.130,06

Con riguardo alle risultanze della situazione patrimoniale finale della Cassa al termine del biennio considerato, si osserva, altresì, che il risultato negativo del conto economico di esercizio richiede un'attenta vigilanza sulle difficoltà gestionali intervenute nel 2002, soprattutto con riguardo agli investimenti mobiliari.

3. I CONSUNTIVI FINANZIARI

Si è già segnalato che la Cassa, attenendosi alle previsioni del Regolamento di amministrazione e di contabilità (articolo 5), oltre a scritture contabili redatte secondo modelli privatistici, elabora anche un rendiconto finanziario conforme agli schemi del D.P.R. n°696/1979.

Nei seguenti prospetti, generale ed analitico, vengono riassunti i complessivi risultati finanziari economici e patrimoniali del biennio di riferimento.

²⁸ Composto dall'ammontare del fondo al 31 dicembre dell'anno precedente, detratte le utilizzazioni disposte nell'esercizio e sommati gli accantonamenti dell'esercizio.

Risultato finanziario

(in milioni di euro)

	2001	2002
Risultato finanziario di competenza:		
- Avanzo di parte corrente	60,5	77,3
- Saldo dei movimenti in conto capitale	- 107,8	15,3
Totale	- 47,3	92,6
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre	120,4	213,3
Consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre	1.266,3	1.253,3
Risultato economico di esercizio	48,8	- 13,0

Movimento finanziario

(in migliaia di euro)

	2001	2002	Variazioni
Movimento di parte corrente	60.491	77.344	16.853
Entrate	268.086	296.774	28.688
Spese	207.595	219.430	11.835
Movimento in conto capitale	-107.774	15.296	123.070
Realizzi e entrate per partite varie	4.136.054	512.491	-3.623.563
Impieghi e spese per partite varie	4.243.828	497.195	-3.746.633
Movimento per partite di giro	0	0	0
Entrate	54.842	40.711	-14.131
Spese	54.842	40.711	-14.131
Movimento complessivo	-47.283	92.640	139.923
Entrate complessive	4.458.982	849.976	-3.609.006
Spese complessive	4.506.265	757.336	-3.748.929

Come evidenziano i prospetti, il rendiconto finanziario del 2001 presenta entrate per 4.458,982 milioni di euro e spese per 4.506,265 milioni di euro, con un disavanzo complessivo di 47,3 milioni di euro, costituito da un avanzo di parte corrente di 60,5 milioni di euro e da una eccedenza negativa delle spese sulle entrate in conto capitale per 107,8 milioni di euro.

Il documento finanziario del 2002 presenta entrate per 849,9 milioni di euro e spese per 757,3 milioni di euro, con una differenza positiva di 92,6 milioni di euro, costituita da un avanzo di parte corrente di 77,3 milioni di euro e da un'eccedenza delle entrate in conto capitale sulle correlative spese di 15,3 milioni di euro.

In entrambi gli esercizi le entrate correnti sono state costituite, per la gran parte (78,58% nel 2001 e 80,76% nel 2002), da contributi; le spese correnti, prevalentemente (rispettivamente, 85,15% e 85,92% nei due esercizi), dalle prestazioni istituzionali, con un incremento relativo maggiore delle entrate correnti.

Gli oneri di funzionamento (spese per gli organi, per il personale e per l'acquisto di beni di consumo e servizi) hanno costituito, nei due esercizi, rispettivamente, l'8,09% e l'8,5% delle spese complessive.

Nell'esercizio 2001, le entrate si sono incrementate del 1,57% e le spese del 5,75%, con un rapporto tra entrate e spese finanziarie correnti pari a 1,29.

Nel 2002, le entrate sono cresciute del 10,70% e le spese del 5,70% ed il detto rapporto è risultato pari a 1,35.

Le entrate in conto capitale, in entrambi gli esercizi, sono state rappresentate, prevalentemente, da realizzi di valori mobiliari derivanti da operazioni pronti contro termine (per milioni di euro 4.006,7 nel 2001 e 362,7 milioni di euro nel 2002), da realizzi di Titoli di Stato (per 118,9 milioni di euro nel 2001 e per 114,5 milioni di euro nel 2002).

Le spese in conto capitale sono state costituite, principalmente, dagli impieghi mobiliari relativi alle dette operazioni pronti contro termine (per 3.722,7 milioni di euro nel 2001 e per 336,9 milioni nel 2002) e dagli impieghi mobiliari in gestione (per 511,2 milioni di euro nel 2001 e per 146,9 milioni di euro nel 2002).

Le partite di giro sono state composte, prevalentemente, dalle ritenute erariali effettuate dalla Cassa quale sostituto di imposta sulle retribuzioni al personale, sulle prestazioni previdenziali, sui pagamenti per prestazioni professionali e sugli emolumenti degli organi istituzionali della Cassa.

Dalle situazioni amministrative dei due esercizi in esame emerge la sussistenza di una considerevole mole di residui sia attivi che passivi. La situazione è andata peggiorando nel 2002, rispetto alle risultanze del 2001, come si rileva dai seguenti prospetti.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in euro)

	2001		2002	
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		20.466.058,80		11.748.059,52
Riscossioni				
c/competenza	4.398.123.320,00		752.067.336,82	
c/residui	109.004.749,93	4.507.128.070,00	52.339.592,82	804.406.929,12
Pagamenti				
c/competenza	-4.497.783.518,00		-743.919.726,40	
c/residui	-18.062.560,91	-4.515.846.069,28	-9.839.914,78	-753.759.641,18
Consistenza di cassa a fine esercizio		11.748.059,52		62.395.347,46
Residui attivi				
esercizi precedenti	73.313.236,23		81.743.783,97	
dell'esercizio	60.859.013,26	134.172.248,49	97.908.993,71	179.652.777,68
Residui passivi				
esercizi precedenti	-17.056.953,48		-15.305.937,81	
dell'esercizio	-8.481.762,21	-25.538.715,70	-13.416.684,29	-28.722.622,10
Avanzo di amministrazione		120.381.592,31		213.325.503,04

Sono in particolare aumentati i residui attivi relativi a periodi pregressi, che costituiscono, sostanzialmente, l'ammontare complessivo delle inadempienze contributive. Sugli stessi va, pertanto, come per il passato, richiamata la particolare attenzione della Cassa per ogni opportuno intervento. Fra i residui passivi notevoli sono quelli relativi agli oneri per restituzione di contributi (14,5 milioni di euro).

Dalla situazione amministrativa emerge un avanzo di amministrazione di 120,4 milioni nel 2001 e di 213,3 milioni nel 2002; tale incremento dell'avanzo è stato determinato dall'incremento dei residui attivi e, in prevalenza, dall'eccedenza delle entrate finanziarie di competenza, di cui si è già detto.

La situazione finale di Cassa registra un incremento di 50,6 milioni di euro soprattutto per effetto di minori investimenti patrimoniali delle eccedenze disponibili nel 2002 (-365,8 milioni di euro).²⁹

²⁹ Il Collegio dei sindaci, nella riunione del 20.3.2002, procedendo all'esame di alcuni residui passivi sussistenti al 31.12.2001 e verificandone il presumibile andamento, ha osservato che i residui passivi relativi ai rapporti con i concessionari (tenuti all'osservanza del principio del "non riscosso come riscosso" nella procedura di riscossione dei contributi) data anche la loro ingente mole e l'origine remota, impongono un improcrastinabile esame analitico delle varie posizioni derivanti dalle domande di rimborso presentate, sussistendo il pericolo di pagamenti di somme non dovute per prescrizione od altre cause. Non risulta che la Cassa abbia adottato una specifica deliberazione al riguardo né, dalle relazioni sui documenti del consuntivo, risultano specifiche analisi delle corrispondenti partite debitorie del conto economico, anche per quanto riguarda la situazione di detti residui al 31.12.2002.